

**Determinazione del Dirigente del Servizio
Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica**

Prot. n. 20 - 12567/2017

**OGGETTO: COMUNE DI QUINCINETTO - VARIANTE STRUTTURALE AL P.R.G. VIGENTE
AI SENSI L.R. 1/2007 - OSSERVAZIONI.**

**Il Dirigente del Servizio
Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica**

dato atto che il Comune di Quincinetto, ai sensi rispettivamente del comma 4, articolo 17, L.R. 56/77 e s.m.i. come modificato ed integrato dall'articolo 2 della L.R. 1/2007 e le successive modifiche ed ai sensi del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i., dell'articolo 12 del D. Lgs n. 4/2008 e della D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008 per la Valutazione Ambientale Strategica, per quanto attiene l'iter di approvazione della Variante Strutturale al P.R.G. vigente in oggetto:

- ha adottato, con Deliberazione C.C. n. 30 del 28 novembre 2012, il Documento Programmatico e con D.C.C. n. 4 del 28 febbraio 2013 il Documento Tecnico di Valutazione Ambientale Strategica; la suddetta documentazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio nel periodo 27/02/2013 - 13/03/2013, al fine di consentire, nei successivi quindici giorni (14/03/2013 - 28/03/2012) la presentazione di eventuali osservazioni anche in ordine alla compatibilità ambientale;
- sulla scorta della documentazione citata, ha convocato con nota prot. n. 937 del 18/03/2013 la prima Conferenza di Pianificazione, tenutasi il 22 aprile 2013; nella quale è stata avviata contestualmente la fase di assoggettamento alla Valutazione Ambientale Strategica, alla presenza dei Soggetti con competenza ambientale (SCA); in tale sede:
- ha concordato la data della seconda Conferenza di Pianificazione sul Documento Programmatico, con gli Enti aventi diritto di voto (Regione e Provincia di Torino); la seduta si è tenuta in data 22 maggio 2013;
- nella sopra citata seduta della Conferenza di Pianificazione:
 - sono stati illustrati i contributi degli Enti, compreso il "**parere unitario**" (prot. n. 89287/2013 del 20/05/2013) della Provincia di Torino, relativo alle osservazioni in materia sia di pianificazione territoriale di area vasta (*Servizio Urbanistica*) sia in materia ambientale, in qualità di "*Soggetto con competenze ambientali*" (*Servizio Valutazione Impatto Ambientale*);

- sulla scorta delle osservazioni formulate a seguito dell'avvenuta pubblicazione del Progetto Preliminare e degli esiti della Conferenza di Pianificazione e di Valutazione Ambientale Strategica, svoltasi in data 22 maggio 2013:
 - con deliberazione C.C. n. 29 del 29 novembre 2013, ha adottato il Progetto Preliminare della Variante al P.R.G. vigente, ai sensi del comma 4 dell'articolo 17 della L.R. 56/77 come modificato ed integrato dalla L.R. 1/2007; adozione successivamente revocata con D.C.C. n. 26 del 11 luglio 2014;
 - successivamente al ricevimento da parte della Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo - Settore Geologico delle prescrizioni formulate alla "*valutazione in linea tecnica ai sensi dell'articolo 31ter L.r. 56/77*" della documentazione relativa al rischio idrogeologico di Variante, nota prot. n. 51142/A11813A del 9/10/2015 - DQ 42806/A, ha nuovamente adottato il Progetto Preliminare della Variante Strutturale con D.C.C. n. 1 del 19 gennaio 2016, applicando le disposizioni transitorie previste dal comma 3, articolo 89, L.R. 3/2013 e della L.R. 26/2015;
- ha pubblicato il Progetto Preliminare della Variante Strutturale dal 20/01/2016 al 20/03/2016 al fine di consentire la pubblica visione del documento e la presentazione di proposte e osservazioni in merito;
- con deliberazione C.C. n. 25 del 26 aprile 2016, ha controdedotto alle osservazioni pervenute nel periodo di pubblicazione del Progetto Preliminare di Variante (n. 14 osservazioni) ed adottato il Progetto Preliminare controdedotto;
- ha convocato, in data 15 settembre 2016, la prima Conferenza di Pianificazione sul Progetto Preliminare controdedotto di Variante Strutturale al Piano; seduta sospesa al fine di consentire al Comune di integrare gli elaborati di Progetto e successivamente riconvocata, in data 23 marzo 2017;
- nel corso della seduta soprarichiamata, all'unanimità gli Enti hanno concordato per il giorno 8 giugno 2017, lo svolgimento della Conferenza di Pianificazione conclusiva;
(Pratica n. VS_002/2013);

dato atto che il Progetto Preliminare "*controdedotto*" della Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente adottato con deliberazione C.C. n. 25 del 26 aprile 2016, si compone dei seguenti elaborati:

Controdeduzioni alle osservazioni al Progetto Preliminare di Variante adottato con D.C.C. n. 1 del 19.01.2016

- Fascicolo delle Controdeduzioni;
- TAV. 4 (VAR - Oss.) Zonizzazione Urbanistica - (Concentrico) Localizzazione delle osservazioni - Scala 1:2000;

Variante Strutturale al P.R.G.C. - Progetto Preliminare Controdedotto:

- Relazione Illustrativa (*testo coordinato*);
- Norme Tecniche di Attuazione (*testo coordinato*);
- Rapporto Ambientale (*testo coordinato*);
- Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale (*testo coordinato*);
- Programma di monitoraggio ambientale e controllo degli impatti;

AREA TERRITORIO, TRASPORTI E PROTEZIONE CIVILE

Servizio PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E COPIANIFICAZIONE URBANISTICA

Corso Inghilterra, 7 10138 Torino Tel. 011 861 6020 – Fax 011 861 4401 urban@cittametropolitana.torino.it
www.cittametropolitana.torino.it

Le Tavole di progetto del Piano, comprendenti:

- Tavola 1 (VAR) - Planimetria - scala 1:25.000;
- Tavola 2 (VAR) - Sovrapposizione delle aree urbanizzate del P.R.G.I. vigente con il P.R.G.C. in variante - (Concentrico);
- Tavola 3 (VAR) - Zonizzazione Urbanistica del territorio comunale - scala 1:5000;
- Tavola 4 (VAR) - Zonizzazione Urbanistica (Concentrico);
- Tavola 5 (VAR) - Zonizzazione Urbanistica - Nuclei minori di pregio ambientale - scala 1:10.000 - 1:2.000;
- Tavola 6 (VAR) - Zonizzazione Urbanistica in variante del territorio comunale redatta sulla Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica - scala 1:5.000;
- Tavola 7 (VAR) - Zonizzazione Urbanistica in variante del territorio comunale redatta sulla Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica (Concentrico) - scala 1:2.000;

Allegati Tecnici

- Tavola 8 (VAR) - Planimetria Generale della densità urbana - scala 1:10.000;
- Tavola 9 (COMM.) - Addensamenti, localizzazioni e mappatura degli esercizi commerciali - Sovrapposizione delle previsioni del P.R.G.C. - scala 1:2.000;

preso altresì atto che:

- nella prima seduta della Conferenza di Pianificazione, svoltasi in data 22 aprile 2013, presieduta dall'Assessore Ing. Ivan Nuris su delega del Sindaco Prof.ssa Barbara Compagno Zoan, sul Documento Programmatico della Variante Strutturale al P.R.G.C., è stato espresso congiuntamente dagli Enti aventi diritto di voto, parere favorevole sulla coerenza delle finalità e degli oggetti generali con le definizioni del comma 1 dell'articolo 31^{ter}, L.R. 56/77, come modificato dall'articolo 2 della L.R. 1/2007;
- nella seconda Conferenza di Pianificazione sul Documento Programmatico, tenutasi il 22 maggio 2013, presieduta dal Sindaco Prof.ssa Barbara Compagno Zoan, ai sensi del quinto comma dell'art. 31^{ter} della L.R. 56/77, la Provincia di Torino ha predisposto un parere con osservazioni di carattere sia urbanistico che ambientale, (nota prot. n. 89287/2013 del 20/05/2013);
- nella prima seduta della II^a Conferenza di Pianificazione, presieduta dal Sindaco Sig. Angelo Canale Clapetto, sul Progetto Preliminare "controdedotto" della Variante Strutturale al P.R.G., svoltasi il 15 settembre 2016, gli Enti si sono espressi in merito alla coerenza delle finalità e degli oggetti generali con le definizioni dell'articolo 31^{ter}, comma 1 della L.R. 56/77. La seduta è stata sospesa, in considerazione delle integrazioni da apportare agli atti e successivamente è stata concordata, tra gli Enti aventi diritto di voto, la data del 23 marzo 2017 per la conclusione della stessa;

dato atto che, ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento Regionale approvato con Decreto della Presidenza della Giunta Regionale del 5 marzo 2007 n. 2/R, la Provincia ha partecipato ai lavori della prima seduta della Conferenza sul Documento Programmatico della Variante Strutturale al P.R.G., in data 22/04/2013, rappresentata dall'Architetto Gianfranco Fiora, del Servizio Urbanistica,

espressamente delegato dal Presidente della Provincia con nota prot. n. 66232/13 del 11/04/2013 e nella seconda seduta, svoltasi in data 22/05/2013, dall'Arch. Beatrice Paglieri, con delega del Presidente della Provincia, prot. n. 9003213 del 21/05/2013;

dato atto che, ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento Regionale approvato con Decreto della Presidenza della Giunta Regionale del 5 marzo 2007 n. 2/R, la Città Metropolitana di Torino, ha partecipato ai lavori delle Conferenze sul Progetto Preliminare "controdedotto" della Variante Strutturale al P.R.G., rappresentata dall'Architetto Beatrice Paglieri, del Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica, espressamente delegata dalla Sindaca della Città Metropolitana, con nota prot. n. 91293/2016 del 26 luglio 2016 e con delega del Vicesindaco, per la conclusione della citata seduta, svoltasi in data 23 marzo 2017 (nota prot. n. 30860 del 14/03/2017);

preso atto che l'Amministrazione Comunale, nella deliberazione C.C. n. 1 del 19 gennaio 2016, ha ritenuto di applicare le disposizioni transitorie di cui al comma 3 dell'articolo 89 della L.R. 3/2013, in ordine alla procedura di approvazione della Variante Strutturale al P.R.G. vigente, considerato che l'iter di formazione e approvazione della Variante in oggetto è stato avviato con D.C.C. n. 30 del 28 novembre 2012 precedentemente, pertanto, all'entrata in vigore della L.R. 25 marzo 2013, n. 3 di modifica della L.U.R. 56/77;

rilevato che la Variante è accompagnata dalla documentazione di cui all'articolo 16 delle N.d.A. del PTC, contenente la perimetrazione delle aree dense, di transizione e libere del territorio comunale;

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Strutturale in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, ... ha come obiettivo, oltre l'adeguamento al PAI, ... *in continuazione di quanto già proposto dal vigente piano, lo sfruttamento delle opportunità del patrimonio ambientale esistente sul territorio comunale, nel quadro di un possibile rilascio, soprattutto dal punto di vista turistico e di residenza di qualità, dell'area canavesana, in prospettiva dell'incremento abitativo registrato negli ultimi decenni. ... La presente variante si propone di fare propri i termini di uno sviluppo residenziale di qualità in una zona con caratteristiche pregevoli, favorendo nel contempo il ruolo e la conservazione dell'ambiente locale.*

La Variante prevede un incremento del numero di abitanti di n. 81 unità, portando la popolazione totale a 1.101 abitanti teorici. ...

..... omissis

dato atto che la Variante Strutturale al P.R.G. vigente, è stata assoggettata al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), ai sensi della vigente normativa in materia;

procedimento finalizzato all'approfondimento di alcuni dei temi proposti, in considerazione delle peculiarità del territorio comunale;

dato atto che, il Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Città Metropolitana di Torino partecipa alla procedura di VAS quale Soggetto con Competenze Ambientali (SCA);

visto il parere espresso dal sopra citato Servizio, prot. n. 52605/2017/LB8-Tit.: 10.4.2 del 3 maggio 2017, parte integrante del presente atto;

visti:

- l'articolo 15, L.R. n. 56/77 modificato ed integrato, il quale consente alle Province la facoltà di formulare osservazioni sui Piani regolatori e loro Varianti e l'art. 31ter della sopracitata Legge, ai sensi dell'articolo 89 della L.R. n. 3/2013;
- gli articoli 19 e 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26 ottobre 2004, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali e loro Varianti;
- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011, pubblicato sul B.U.R. n. 32 del 11/08/2011;

vista la legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni*" così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

visto l'articolo 1, comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'articolo 4, Legge 5 giugno 2003, n. 131;

visto lo Statuto della Città Metropolitana di Torino, approvato ai sensi dell'articolo 1, comma 9 Legge 56/2014, dalla Conferenza Metropolitana il 14/04/2015, con deliberazione prot. n. 9560/2015, entrata in vigore in data 1 giugno 2015;

rilevato che tra le funzioni fondamentali della Città Metropolitana definite dalla legge 56/2014 è compresa la Pianificazione Territoriale Generale ai sensi della lettera b), comma 44, articolo 1 della citata legge;

atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267/2000 e s.m.i. e dell'art. 45 dello Statuto metropolitano;

visto l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano;

visto il Decreto del Vice Sindaco della Città Metropolitana di Torino n. 200-7493/2017 del 23 maggio 2017;

D E T E R M I N A

1. **di formulare**, ai sensi dell'articolo 31ter L.R. n. 56/77 come modificato dalla L.R. 1/2007 e s.m.i. e dell'articolo 89 della L.R. n. 3/2013, in merito al Progetto Preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.C., adottato dal Comune di Quincinetto con deliberazione n. 1 del 19 gennaio 2016 ed al Progetto Preliminare "*controdedotto*" adottato con successiva deliberazione C.C. n. 25 del 26 aprile 2016, le seguenti osservazioni, già evidenziate nel corso delle Conferenze di Pianificazione:
 - a) la Variante in oggetto è stata adottata ai sensi della L.R. 1/2007 di modifica alla L.R. 56/77, legge che ha introdotto la **pianificazione condivisa** tra gli Enti (Regione, Provincia e Comune) mediante la partecipazione a Conferenze di Pianificazione, nelle quale gli Enti verificano la congruità dei contenuti della Variante stessa ed il sussistere dei requisiti di strutturalità e, altro significativo passo la successiva **approvazione della Variante da parte del Comune** anziché della Regione, per Varianti di adeguamento al PAI e con modifiche non ascrivibili a contenuti aventi caratteristiche di Revisione o di Nuovo Piano. Si ricorda pertanto all'Amministrazione Comunale la necessità di verificare formalmente gli atti, (eliminando dalla documentazione i riferimenti alla classificazione della Variante quale Revisione Generale di Piano, cfr: *Relazione Illustrativa*, ecc ...) e la coerenza della citata documentazione alla normativa richiamata;
 - b) il Progetto Preliminare oltre all'adeguamento al PAI, inserisce e conferma "... *aree normative di piccola e media dimensione a destinazione residenziale di completamento RC, ... di espansione RE ... prevedendo ... una capacità insediativa di 81 abitanti*, (calcolati con riferimento ai residenti al 2015) ..."; come già osservato nel parere seguito all'esame dei contenuti del Documento Programmatico, alcune di queste aree parrebbero già presenti nel P.R.G. vigente; si evidenzia, pertanto, la necessità di rendere evidente, nel Progetto Definitivo, tale percorso analizzando esclusivamente le aree di effettivo interesse, **anche in rapporto alla classe di rischio idrogeologico afferente**;
 - c) con riferimento alla lettera che precede, inoltre, in occasione delle osservazioni al Documento Programmatico si richiamava, a proposito della verifica dell'incremento della capacità insediativa residenziale, l'articolo 21 "*Fabbisogno residenziale*" delle Norme di Attuazione del PTC2, ai contenuti del quale si rimanda. Si rileva che l'incremento della C.I.R. è stato calcolato **esclusivamente** sull'andamento demografico dei residenti prescindendo da una valutazione comprensiva di altri parametri quali il soddisfacimento dei fabbisogni pregressi e della

domanda aggiuntiva locale in rapporto all'offerta di servizi; l'Amministrazione Comunale dovrà apportare tali integrazioni in fase di Progetto Definitivo;

- d) alla luce di quanto precede, si evidenzia inoltre come alcune aree residenziali individuate dalla Variante in oggetto ed altre aree di Piano vigente, a seguito dell'adeguamento al P.A.I. siano state classificate in classe di rischio idrogeologico IIIa o IIIb. Si chiede all'Amministrazione Comunale un'attenta disamina sulle aree e relative classi di rischio e una valutazione altrettanto significativa sul mantenimento di tali previsioni. Si ricorda, tra l'altro, come quanto segnalato è stato ampiamente evidenziato nel corso dell'iter di approvazione della Variante dagli Enti partecipanti;
- e) con riferimento alle condizioni di rischio idrogeologico nella quale le aree ricadono (in particolare se afferenti alla Classe di rischio idrogeologico IIIa) inoltre, occorre aggiornare la definizione di cui all'art. 16 delle N.d.A. del PTC2, stralciando dalla cartografia le porzioni di aree dense o di transizione poste in classe IIIa, classificandole come "libere"; analogamente quanto richiamato si applica anche per le aree soggette a vincoli di diversa natura; si rimanda anche in questo caso a quanto già evidenziato nel parere sul Documento Programmatico e chiaramente illustrato dalle Norme di Attuazione del citato Piano Territoriale;
- f) in riferimento alla proposta di perimetrazione delle aree dense e di transizione e libere, come richiesto dalle *"Prescrizioni che esigono attuazione"* di cui al comma 7, art. 16 delle N.d.A. del PTC2, sarà pertanto necessario:
- aggiornare l'elaborato cartografico e la Relazione recependo le variazioni apportate dall'ulteriore approfondimento del quadro del dissesto e dei vincoli di cui alla lettera che precede;
 - l'invio, da parte dell'Amministrazione, a procedura di Variante conclusa, al fine di consentire il monitoraggio VAS del PTC2, degli *shapefile* relativi alla definizione di cui all'articolo 16 delle NdA del PTC2 all'Ufficio di Piano dell'Area Territorio, Trasporti e Protezione Civile della Città Metropolitana di Torino;
- g) con riferimento la proposta di Variante, tra gli allegati previsti dalla vigente normativa risulta esserci la *"Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica"*, si sottolinea la necessità, come previsto al punto 1.2.2 della Circolare P.G.R. 8 maggio 1996, n. 7/LAP, che: *"Il documento cartografico citato ... dovrà essere obbligatoriamente sottoscritto sia dal geologo che dall'urbanista (come peraltro già indicato dalla Circ. del P.G.R. del 18/7/89, n.16/URE al punto 3.2.1. comma 4.2. SEZ I - scheda C, in riferimento all'art. 14 punto 2 della L.R.56/77 e s.m.i.)"*;
- h) si ricorda altresì che ai sensi della Circolare P.G.R. n. 7/LAP del 8 maggio 1996 è necessario che *"... in ciascuna scheda, relativa ad ogni singola area, andrà indicata la classe o le classi, di idoneità all'utilizzazione urbanistica individuate nella cartografia di sintesi ..."*;
- i) in considerazione delle citicità espresse dal territorio dal punto di vista del rischio idrogeologico si richiama il contenuto del comma 9bis (direttiva) dell'articolo 21 delle NdA. del PTC2, il quale recita *"... Per l'attuazione degli interventi di cui al comma 9 si dovrà,*

altresì, considerato l'incremento del coefficiente udometrico che le nuove impermeabilizzazioni comporterebbero sulle aree trasformate, verificare la possibilità di porre in atto misure compensative volte a mantenere costante il coefficiente suddetto secondo il principio dell'invarianza idraulica, in linea con quanto definito nell'elaborato DS6, p.to 4.1.”;

- j) con riferimento alla trasformazione di due aree a servizi ed in particolare la n. 12 da “S - servizio per attività e spazi pubblici” e la n. 13 da “SC - artigianato di servizio/di completamento” in verde privato, si rileva che tale modifica di destinazione d'uso, se ammissibile per le aree a destinazione residenziali, pare meno giustificabile per zone aventi altre destinazioni. In particolare l'area n. 12 rappresenta una porzione di un esteso ambito destinato a servizi dal P.R.G. vigente e limitrofo ad un ampio comparto di “AM - aree agricole montane”, la modifica proposta interrompe di fatto la continuità dell'area a servizi, ponendo limiti ad un eventuale prossimo utilizzo coerente all'estensione prevista dal P.R.G. vigente, seppure l'ambito sia totalmente ricompreso in *classe IIIa di rischio idrogeologico*. L'area n. 13, di dimensioni significative, in *classe II di rischio idrogeologico* potrebbe rappresentare, in un contesto territoriale fortemente penalizzato dalle condizioni del rischio idrogeologico, una possibile zona di espansione o di rilocalizzazione di aree stralciate altrove; l'Amministrazione valuti la congruità delle scelte avanzate, anche alla luce delle indicazioni del PTC2, il quale individua i lotti interclusi come zone idonee all'eventuale edificazione (cfr: comma 7 art. 17 NdA del PTC2);
- k) per quanto attiene l'individuazione dell'area a destinata ad “*elisuperficie*” si evidenzia come la stessa ricada nella fascia di rispetto del Cimitero e nella porzione di territorio posta tra la fasce di rispetto dell'autostrada A5 Torino-Aosta e di vincolo paesaggistico dell'autostrada stessa; inoltre la documentazione di Verifica di Compatibilità Acustica assegna all'area la classe acustica III, compatibile con la residenza; con riferimento a quanto evidenziato, valuti l'Amministrazione il mantenimento di tale destinazione;
- l) in allegato il parere del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientale della Città Metropolitana, prot. n. 52605/2017/LB8-Tit.:10.4.2 del 3 maggio 2017, in qualità di “*Soggetto con Competenze Ambientali*”, nel quale sono formulate alcune osservazioni al Rapporto Ambientale;
- m) si ricorda, altresì, la necessità di integrare l'apparato normativo del Piano anche con le prescrizioni relative alle opere di compensazione ambientale relative al recupero del sentiero “Granin”;
- n) si consiglia, infine successivamente all'approvazione della Variante in oggetto, a seguito della definizione del rischio idrogeologico presente sul territorio, all'Amministrazione Comunale di valutare l'opportunità di aggiornare il Piano di Protezione Civile. Il Servizio Protezione Civile della Città Metropolitana si rende disponibile a supportare l'Amministrazione nel percorso di aggiornamento della gestione comunale di Protezione Civile, sia per la strutturazione dell'organizzazione locale che per la redazione della documentazione di base per le finalità sopra richiamate;

2. **di dare atto** che, con specifico provvedimento del Vicesindaco della Città Metropolitana è stata dichiarata la compatibilità della Variante in oggetto con il "PTC2";
3. **di prendere atto** che il delegato della Città Metropolitana rappresenterà i contenuti della presente determinazione nella Conferenza conclusiva della Variante in oggetto.

Torino, 6 giugno 2017

Il Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale
Generale e Copianificazione Urbanistica
(Ing. *Giannicola Marengo*)
F.to in originale